

## Allegato A

**Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**  
**Settore Formazione continua e professioni**

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027**

## Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	
Art. 8 Documenti da presentare.....	
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	
Art. 10 Ammissibilità.....	
Art. 11 Valutazione.....	
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) .....	
Art. 17 Reclami .....	
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	
<b>ALLEGATI.....</b>	

## **Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027**

### **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014 e ss.mm.ii., che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31 e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234” e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18/12/2023;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FSE + 2021-2027;
- degli articoli 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento delegato UE 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l’UCS per la formazione per occupati;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

- della Decisione n. 12 del 29/01/2024 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;
- del Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;
- della Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 avente ad oggetto “Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana”, come modificata con Delibera n. 1500 del 18/12/2023, che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 con la quale è stata approvata la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025;
- delle Ordinanze commissariali n. 98/2023 recante “DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall’evento” e n. 108/2023 recante “Integrazione dell’elenco dei Comuni di cui all’allegato A dell’Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell’ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023”;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.ms.ii. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024 ed in particolare l'allegato A, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dalla banca dati EUR\_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

## **Art. 2 Finalità generali**

Il Reg. (UE) 2021/1057 all'art. 4 individua tra gli obiettivi specifici del fondo FSE+ quello di "promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute".

La Commissione Europea con la Comunicazione del 10 marzo 2020 «Una nuova strategia industriale per l'Europa» ha posto le basi per una politica industriale volta ad affrontare le nuove sfide garantendo competitività, resilienza, circolarità, digitalizzazione e verde.

L'industria assume quindi un ruolo di primo piano in quella che si presenta come la sfida e l'opportunità più grande del nostro tempo. Un'industria più verde e digitale è un obiettivo imprescindibile che garantisce valore alle nostre imprese e maggiore competitività.

Le tecnologie digitali consentono di creare nuovi modelli di business, accrescono la produttività delle imprese, permettono ai lavoratori di acquisire nuove competenze.

Inoltre il settore digitale può dare il suo contributo anche alla transizione verde, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica, ovvero attraverso il riciclo ed il riutilizzo di materiali produttivi, e come strumento per soluzioni tecnologiche più "pulite".

In questo contesto, parallelamente alla crescente digitalizzazione, nasce l'esigenza di un mix sempre più articolato di nuove competenze e professionalità, un giusto connubio tra

conoscenze tecnologiche e “soft skill” in grado di supportare le organizzazioni nella gestione del cambiamento.

La pervasività della trasformazione digitale sta infatti spingendo le organizzazioni a sviluppare in ogni area aziendale nuove competenze ed una riqualificazione dei lavoratori: non si tratta più, quindi, di un fenomeno che riguarda solo le imprese tecnologiche, ma di un aspetto che interessa trasversalmente tutti i settori e le funzioni aziendali e che impone un ripensamento di processi e servizi.

La Toscana quindi, come il resto del Paese, ha la necessità di consolidare ed accrescere le esperienze positive e innescare di nuove, consentendo al modello di sviluppo toscano di rigenerarsi e di affrontare le nuove sfide, valorizzando ed ampliando la parte più vitale del sistema produttivo, innovando i suoi meccanismi di funzionamento mediante un salto di competenze e professionalità delle risorse umane, una maggiore digitalizzazione dei processi produttivi ed una transizione ecologica capace di attivare energie “pulite” e ridurre l’uso di materie prime non rinnovabili.

In tale contesto diventa quindi fondamentale una formazione capace di accompagnare e supportare lo sviluppo del sistema produttivo toscano, anche relativamente al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione Toscana 2021 – 2027”, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche ed organizzative previste per ciascuno degli ambiti applicativi e delle relative missioni strategiche individuati dalla strategia regionale.

Il presente Avviso pubblico è quindi finalizzato alla presentazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, nell’ambito del Programma regionale Toscana FSE+ 2021-2027 Priorità 1. Occupazione Ob. specifico C, attività 1.d.1.

### Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti attività:

#### **Attività PAD: C 1.d.1**

<b>Priorità:</b>	<b>1) “Occupazione”</b>
<b>Obiettivo specifico:</b>	<b>C - “Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute ”</b>
<b>Categoria di intervento:</b>	<b>146</b>
<b>Attività PAD:</b>	<b>1.d.1 “Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze</b>



	<i>professionali”</i>
<b>Risorse disponibili:</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica.
<b>Beneficiari</b> ( <i>tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda</i> ) secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	<p>I progetti formativi possono essere presentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-un'<b>impresa da sola o in partenariato con altre imprese</b> interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO).</li> </ul> <p>Il ricorso ad Ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>una o più agenzie formative in partenariato</b>, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie.</li> </ul> <p>Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e</b> interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.).</li> </ul>



	<p>I soggetti proponenti non devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;</li> <li>- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tali circostanze non devono essersi verificate nell'ultimo quinquennio.</li> </ul>
<p><b>Destinatari:</b></p>	<p>Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.</p> <p><u>Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.</u></p> <p>I destinatari degli interventi per le imprese individuate sono lavoratrici e lavoratori, anche interessate/i da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, inquadrante/i in una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contratto a tempo indeterminato</li> <li>- contratto a tempo determinato</li> <li>- contratto di apprendistato</li> <li>- titolare/amministratore d'azienda</li> <li>- socio di cooperativa</li> <li>- coadiuvante familiare.</li> </ul>
<p><b>Modalità di rendicontazione:</b></p>	
<p><b><u>Unità di Costo Standard (UCS)</u></b></p>	<p>Per la definizione del finanziamento pubblico si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la</p>

	<p>Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: <b>€ 26,51</b></li> <li>- Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: <b>€ 24,04.</b></li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

a) **una impresa da sola o in partenariato con altre imprese** interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO). Il ricorso ad Ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

b) **una o più agenzie formative in partenariato**, aventi come destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie.

Inoltre, per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.).

c) un **partenariato tra agenzia formativa e impresa/e** interessate alla formazione dei propri lavoratori. Anche in tal caso, per la realizzazione dei progetti è necessario che l'agenzia formativa sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.).

Il partenariato già costituito o da costituire a finanziamento approvato, avverrà attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di partenariato da costituire i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza (modello allegato 1.a.4).

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative, ad eccezione della casistica di cui al punto a), sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii.). In caso contrario il suo apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

#### Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

Le attività caratteristiche delle attività formative sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

L'importo delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

#### **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

##### **Risorse disponibili:**

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00).

##### **Progetti: importi massimi e minimi:**

I progetti sono finanziabili per un importo di contributo pubblico non superiore a Euro **150.000,00** e non inferiore a Euro **40.000,00**.

L'importo verrà riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.

##### **Scheda preventivo:**

Si applicano le Unità di costo standard (UCS) per la "formazione a persone occupate" definite nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 (Tabella 3a) per la Toscana:

- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: euro 26,51
- Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: euro 24,04.

Ai progetti in regime De Minimis verrà applicata la sola UCS formazione e l'intensità di aiuto sarà pari al 100%, mentre ai progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione verrà applicata l'intensità di aiuto del 50,00% sull'importo derivante dalla somma delle due UCS.

Si precisa che la tariffa oraria della retribuzione non è applicabile nel caso di:

- formazione rivolta, **anche solo in parte**, a lavoratrici/lavoratori beneficiari di ammortizzatore sociale;
- costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico.

Nei casi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile, ai progetti in regime di aiuti di stato alla formazione si applicheranno le seguenti percentuali di intensità di aiuto sul totale dei costi ammissibili:

- 70% piccola impresa
- 60% media impresa
- 50% grande impresa.

In caso di partecipazione di imprese di diversa dimensione, si applicherà a tutte l'intensità più bassa tra quelle applicabili previste.

La determinazione dell'importo a preventivo avviene applicando la formula sulla quale possono incidere le seguenti variabili:

- l'applicazione della sola UCS tariffa oraria della formazione e di entrambe le UCS;
- la scelta del regime di aiuto;
- la dimensione dell'impresa.

Di seguito è riportata la formula dell'importo a preventivo a seconda delle diverse variabili:

**1) se regime di aiuti de minimis:**

*100% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

**2) se regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione ("aiuti alla formazione"):**

**2.A)** quando tra i destinatari dell'intervento c'è almeno una/un lavoratrice/ore che gode di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applica al progetto solo l'UCS formazione:

- per micro impresa ed piccola impresa:

*70% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- per media impresa:

*60% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

- per grande impresa:

*50% di € 26,51 x numero totali di ore-allievo previste dall'intervento*

**2.B)** quando tra i destinatari dell'intervento non ci sono lavoratrici/ori che godono di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure quando il costo della retribuzione non è finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, si applicano al progetto entrambe le UCS:

*50% di € 50,55 (derivante dalla somma di € 26,51+ € 24,04) x numero totali di ore- allievo previste dall'intervento*

Nei progetti in regime di aiuti di Stato alla formazione, qualora durante il percorso formativo, o comunque a seguito dell'approvazione del progetto, una/un lavoratrice/lavoratore dovesse iniziare ad usufruire di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro oppure qualora il costo della retribuzione venisse successivamente finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico, il Soggetto attuatore dovrà darne comunicazione all'Amministrazione tramite PEC entro 5 giorni di calendario ed in tal caso verrà applicata a tutto il progetto, dalla data effettiva del cambio di status della/del lavoratrice/ore oppure del riconoscimento del costo della retribuzione attraverso altro canale di finanziamento pubblico, la sola UCS formazione con conseguente ricalcolo del finanziamento pubblico del progetto e rideterminazione degli importi aziendali.

Ai fini del riconoscimento delle spese, saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascun partecipante risultanti dal Registro elettronico (REC).

Ai fini del calcolo del costo del progetto possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona; sono invece escluse le eventuali ore di FAD asincrona.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

### **Aiuti Pubblici/De minimis:**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi devono rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti.

In particolare il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis.

Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.

Il contributo percentuale massimo concedibile **ad impresa unica** dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione che rappresentano la quota di cofinanziamento privato da parte dell'impresa); l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione

l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;

- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- aiuti alla formazione (art. 31 del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii): secondo le percentuali massime di intensità di aiuto pubblico, calcolate come percentuali massime di costi ammissibili. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Nel presente avviso, nel caso di applicazione di una sola UCS, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 70 % dei costi ammissibili in base alla tipologia di impresa come segue:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50
MEDIA	60
PICCOLA/MICRO	70

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente che per micro, piccole e medie imprese si intendono quelle definite sulla base della normativa dell'Unione europea illustrata nell'allegato 5 del presente avviso.

Viene lasciata facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione della domanda di finanziamento, tra la normativa *de minimis* di cui ai citati Regolamenti e quella prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. sugli *aiuti alla formazione*.

In sede di presentazione del progetto, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (De minimis o Regolamento d'esenzione – aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

Qualora venga scelto il regime di aiuti alla formazione, il progetto deve fare riferimento al regime quadro regionale di aiuti alla formazione istituito con D.G.R. n. 1144 del 09/12/2014 e, in caso di intensità di aiuti diverse (micro, piccole-medie-grandi imprese) viene applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l'intensità più bassa.

Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si riportano nell'allegato 5 “*Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici*” le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese.

#### **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 31/05/2024 ore 12.00.

#### **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid), oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione “Inserimento dati per richiesta accesso” accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

#### **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:



1. domanda di finanziamento in bollo<sup>1</sup>, esclusi soggetti esentati per legge, e relative dichiarazioni, debitamente sottoscritta a pena di esclusione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal/ dai:
  - *legale rappresentante del soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1);*
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un costituendo partenariato (allegato 1.a.2);*
  - *legali rappresentanti di tutti componenti del partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*
  - *legali rappresentanti di tutti i componenti del partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (*se prevista delega*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.c);
4. lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto, debitamente sottoscritta con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità (allegato 1.b.);
5. formulario descrittivo di progetto (allegato 3), sottoscritto: dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo oppure del capofila in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto; dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti al partenariato costituendo o al partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;
6. dichiarazioni sugli aiuti di stato/de minimis rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47 e ss.mm.ii. debitamente sottoscritte con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità:
  - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime " de minimis" (allegato 6);*
  - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii (allegato 7);*
7. copia dell'accordo sindacale avente le caratteristiche indicate all'art. 9.2 punto e), sottoscritto con firma digitale o con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

La domanda ed il formulario descrittivo, di cui ai precedenti punti 1 e 5, devono essere sottoscritti con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione. La restante documentazione può essere sottoscritta digitalmente nelle modalità sopra indicate oppure con firma autografa con allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

<sup>1</sup> Una sola modalità per il pagamento del bollo: tramite piattaforma IRIS.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”) e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina “prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia”.

## Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

### 9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione dei progetti terrà conto della seguente priorità: progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023.

### 9.2 Altre modalità attuative

#### a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro **12 mesi** a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell’Amministrazione all’avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

#### b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di progetti formativi, supportati da accordi sindacali, diretti all’aggiornamento ed all’acquisizione di nuove competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche aziendali della transizione digitale ed ecologica.

I progetti proposti, pena la loro inammissibilità, dovranno avere ad oggetto tematiche relative alla transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale (DGR 1321/2022 e DGR 1510/2023).

Nello specifico i progetti dovranno essere attinenti agli ambiti applicativi e alle corrispondenti missioni strategiche, nonché alle priorità tecnologiche e relative sotto-

articolarzioni individuate dalla strategia regionale S3. Per ciascun progetto si dovrà quindi obbligatoriamente compilare la tabella alla sezione B.2.2.4 del formulario descrittivo (allegato 3 del presente avviso).

Gli interventi di formazione professionale devono essere coerenti con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.

Ogni progetto dovrà prevedere al **massimo 20 lavoratrici/lavoratori** in formazione per ciascuna edizione delle attività formative di cui si compone il progetto stesso.

Nel caso di percorsi correlati ai Repertori regionali, verranno rilasciate le relative attestazioni.

Nel caso di percorsi non correlati ai Repertori regionali, verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

c) Formazione a distanza – FAD

L'attività formativa potrà essere erogata in presenza, a distanza (**FAD sincrona** fino al 100% del monte ore teorico) oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona).

Per quanto riguarda l'articolazione degli interventi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD, nei percorsi correlati ai Repertori regionali, si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i..

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Per la registrazione delle attività di FAD si fa riferimento alla sez. A.7 della D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Altri vincoli

Ciascun progetto formativo dovrà essere **corredato da un accordo sindacale** avente una delle seguenti caratteristiche:

1. accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. dell'azienda (ove non previste le RSU) oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento
2. accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due associazioni sindacali delle/i lavoratrici/lavoratori maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Nell'accordo deve essere fatto espresso riferimento al piano formativo per il quale è presentata la domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste all'art. 3 dal presente avviso.

**Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.**

Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.

#### **Art. 10 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 dell'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento debitamente sottoscritta, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di cui all'art. 8 dell'avviso (allegato 3), a pena di esclusione;
- coerenti, a pena di esclusione, con quanto disposto agli articoli 3 e 9.2 dell'avviso, relativamente all'individuazione preventiva ed alla tipologia delle imprese destinatarie degli interventi,
- rispettano, a pena di esclusione, quanto previsto all'art. 9.2 dell'avviso in merito alle tematiche della transizione digitale ed ecologica riconducibili alle priorità tecnologiche individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3) regionale;
- rispettano, a pena di esclusione, quanto disposto dall'avviso all'art. 5 relativamente all'importo minimo dei progetti;
- corredati degli allegati debitamente sottoscritti di cui all'art.8 del presente avviso.

Eventuali irregolarità formali/carenze documentali, non attinenti alle condizioni e ai documenti richiesti a pena di esclusione, dovranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

### Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più Nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri ed i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **Qualità e coerenza progettuale** max 42 punti
  - a) coerenza dell'analisi di contesto e dell'analisi dei fabbisogni aziendali e dei destinatari delle azioni (max 17 punti)
  - b) coerenza interna dell'articolazione del progetto in attività specifiche, della sua durata con le caratteristiche dei destinatari (max 20 punti)
  - c) attenzione alla conciliazione della partecipazione al percorso formativo con le esigenze personali e lavorative delle lavoratrici e dei lavoratori (max 5 punti)
  
- **Innovazione/risultati attesi/sostenibilità** max 40 punti
  - a) innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: procedure-metodologie di attuazione dell'operazione, strategie organizzative, nuovi prodotti/strumentazione aziendali,...) (max 20 punti)
  - b) risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati relativi ad esempio al miglioramento dello status professionale e occupazionale del lavoratore (max 10 punti)
  - c) sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione (max 10 punti)
  
- **Soggetti coinvolti** max 10 punti

Quadro organizzativo del soggetto proponente e di eventuale partenariato in termini di ruoli e compiti, risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto, rete di relazioni (max 10 punti)
  
- **Priorità** 8 punti

Progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023 e n. 108/2023 (8 punti)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Nel caso in cui i progetti finanziabili conseguano parità di punteggio, si procederà prioritariamente al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale".

In caso di parità di punteggio sul criterio “Qualità e coerenza progettuale” si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio 2) “Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità”.

Al termine della valutazione e quindi dell’attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

#### **Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all’articolo 5.

L’approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT ed all’indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Ai sensi del Decreto dirigenziale n. 10593/2023, in fase di pubblicazione degli esiti delle domande di finanziamento, saranno pubblicati i seguenti dati personali:

- progetti finanziati: denominazione sociale del soggetto attuatore; protocollo della domanda; denominazione delle imprese destinatarie dell’aiuto e relativo codice COR (Codice identificativo dell’aiuto) a loro attribuito;
- progetti non finanziati (non ammessi, non finanziabili, finanziabili ma non finanziati): numero di protocollo della domanda.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

#### **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS o altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l’atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, dopo la stipula della Convenzione deve essere trasmessa al Settore la comunicazione con cui vengono individuati e la dichiarazione relativa all’idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all’allegato 11 all’avviso.



Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la Convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La Convenzione tra la Regione Toscana – Settore “Formazione continua e professioni” ed il Soggetto attuatore viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Nel caso di erogazione del finanziamento all'agenzia formativa, quest'ultima, se tenuta, pubblica entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente, con le modalità e i termini previsti dall'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Nel caso di erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti con l'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

1. nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
2. in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12);
  - inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
  - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ed agli insegnanti;
3. al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.



Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria<sup>2</sup>;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del soggetto attuatore e dei componenti dell'eventuale partenariato.

Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, è prevista la sospensione dei pagamenti quando a carico del soggetto attuatore se risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro di seguito elencati o quando questi ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

<sup>2</sup> La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Il soggetto attuatore, pertanto, dovrà presentare insieme a ciascuna domanda di pagamento (a titolo di anticipo, rimborso e saldo) la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, di cui all'allegato 12 al presente avviso.

La sospensione permane fino alla conclusione del procedimento. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà essere trasmesso esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii e D.G.R. 894/2017 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

#### **Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

L'Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione<sup>3</sup> e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))

<sup>3</sup> <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:  
[urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)  
[dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione continua e professioni" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

[urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)

[dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

#### **Art. 17 Reclami**

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

#### **Art 18 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione continua e professioni", Dirigente Roberto Pagni, pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

#### **Art. 19 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità>

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: [bandiformazione@regione.toscana.it](mailto:bandiformazione@regione.toscana.it)

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: **800688306**.

## ALLEGATI

- **Allegato 1** Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - o 1.a - Domanda di finanziamento
    - *in caso di soggetto proponente singolo (allegato 1.a.1)*
    - *in caso di costituendo partenariato (allegato 1.a.2)*
    - *in caso di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3)*
    - *in caso di altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4)*
  - o 1.b - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto
  - o 1.c - Dichiarazione di attività delegata
- **Allegato 2** Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- **Allegato 3** Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- **Allegato 4** Schede preventivo- rendiconto
  - 4.a Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) **a preventivo** file excel Prospetti riparto aiuti\_ Preventivo
  - 4.b Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (“de minimis”, aiuti alla formazione) in caso di modifica della partecipazione delle imprese **a rendiconto** file excel Prospetti riparto aiuti\_ Rendiconto
- **Allegato 5** Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti pubblici da parte delle imprese ed istruzioni per le imprese per la compilazione dell'allegato 6
- **Allegato 6** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti “de minimis” )
- **Allegato 7** Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)
- **Allegato 8** Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica:
  - 8.a Scheda di ammissibilità
  - 8.b Scheda di valutazione
- **Allegato 9** Informativa protezione dei dati
- **Allegato 10** Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo+
- **Allegato 11** Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (da presentare dopo la firma della convenzione)
- **Allegato 12** Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. art. 46 (per il soggetto attuatore - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)